

NEWS

L'abuso di potere del Governo

Rocco Artifoni il 4 Settembre 2024. Costituzione, Economia, Istituzioni, L'analisi, Politica



“No ad emendamenti non autorizzati”. La frase è di Giorgia Meloni e si riferisce in particolare alla prossima legge di bilancio. Il Governo evidentemente non tollera che il Parlamento modifichi ciò che viene prestabilito nelle stanze di Palazzo Chigi.

Il diktat della Presidente del Consiglio dei Ministri è un'affermazione pericolosa e incostituzionale.

La Costituzione (art. 81) prevede che “le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consultivo presentati dal Governo”, ma “il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera”.

Il Parlamento dovrebbe essere il luogo in cui i rappresentanti eletti dal popolo sovrano liberamente si parlano, si confrontano e insieme valutano e decidono. Se invece non sono previsti interventi, proposte, modifiche e discussioni, il Parlamento diventa un'istituzione vuota, senza alcun senso.

Purtroppo non è più vero che “la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere” (art. 70 Cost.). Le statistiche dimostrano che le leggi sono sempre più spesso scritte e fatte approvare dal Governo, che ha espropriato il Parlamento della principale prerogativa. Di fatto in Italia non siamo più in una repubblica parlamentare, ma in regime governativo.

In questo contesto ciò che più preoccupa si nasconde in due parole: “non autorizzati”. Quando un organo costituzionale si arroga un potere che appartiene ad altri, si dovrebbe cogliere immediatamente il senso dell'abuso. Ancora peggio se il potere esecutivo pone un veto a quello legislativo. In questo modo la divisione dei poteri indicata da Aristotele e professata da Montesquieu viene annullata.

Tutto ciò sta accadendo nel sostanziale silenzio delle forze politiche, economiche e sociali. La frase di Giorgia Meloni è scivolata via nella cronaca politica come se nulla fosse. Si accetta in silenzio che il Governo comandi e ordini al Parlamento che cosa debba o non debba fare. Che “ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato” (art. 67 Cost.) è diventata soltanto una frase retorica estranea alla realtà.

Piero Calamandrei ha scritto che “Il regime parlamentare, a volerlo definire con una formula, non è quello dove la maggioranza ha sempre ragione, ma quello dove sempre hanno diritto di essere discusse le ragioni della minoranza”. Non aveva previsto la possibilità che nemmeno le ragioni dei parlamentari di maggioranza potessero non essere discusse.

Mala tempora currunt...

Debito pubblico e altri animali



Tremila miliardi di euro. È la cifra che nel 2024 verrà raggiunta dal debito pubblico italiano. Circa 50 mila euro per abitante della penisola. Cento volte l'ammontare medio di una manovra economica nella legge di bilancio. Corrisponde al 140% del Prodotto Interno Lordo, ovvero della

ricchezza prodotta in 16 mesi dall'Italia. Con circa 100 miliardi ... Leggi tutto

Liberainformazione

0

Trackback dal tuo sito.

Posta

IN EVIDENZA



“Una firma per l'Italia libera, unita, giusta” by Redazione Libera Informazione - Con Libera in difesa della democrazia. Al via la campagna per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata. L'ITALIA DEVE ESSERE UNITA, LIBERA E GIUSTA FIRMA CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA Una firma per l'Italia libera, unita, giusta”: è partita la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata che persegue obiettivi diametralmente opposti a [...]

EDITORIALE



L'abuso di potere del Governo by Redazione Libera Informazione - “No ad emendamenti non autorizzati”. La frase è di Giorgia Meloni e si riferisce in particolare alla prossima legge di bilancio. Il Governo evidentemente non tollera che il Parlamento modifichi ciò che viene prestabilito nelle stanze di Palazzo Chigi. Il diktat della Presidente del Consiglio dei Ministri è un'affermazione pericolosa e incostituzionale. La Costituzione (art. [...]

LIBERA INFORMAZIONE
25.315 follower

Segui già Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE - TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

LAVIALIBERA



Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

I LINK

LIBERA
LIBERA RADIO
FNSI
ARTICOLO21
AVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS
LEGAMBIENTE
LEGACOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000
PREMIO ILARIA ALPI
UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA